

questi atachano el fato d' arme et loro escono fuori di la terra et facino el debito, perchè per il sito dove si trovano li exerciti, quel dil Christianissimo è in mezzo a la terra et a li cesarei. Scrive ditto Orator, questi stanno, come in simili casi far si suole, con speranza et paura, et molto li fano che pensar lo star dil Christianissimo nel loco suo, se li cesarei non havesse vantagio di alcuna cosa, che questi ancor non la intendeno, perchè havea tanto il re Christianissimo habuto tempo di far altro pensiero se havesse voluto che *effective*, senza alcun bon fondamento havesse aspectato in quel forte li cesarei (*sic*). *Misser Domino nostro suscipiat causam suam.* *Item*, scrive, quelli che erano in Casalmazor heri andorono a castel San Zuane in croxe, nè è adviso sieno partidi per esser dito loco deffeso da quelli sono dentro; et par che Nicolò Varola era stà ferito, et par vadino ad uno altro loco. Scrive *etiam*, questi havendo sta notte un grosso alarme, sono usiti per far quel ben potranno.

Di Crema, di 6, hora prima di notte. Come heri sera di hore 7 non scrisse a sier Vettor Barbarigo cuo cugnato per la celerità grande di expedir le lettere; ma ben scrisse a la Signoria e a Brexa. In questa hora ha hauto lettere dil campo cesareo de li soi che tien de li, di hozi, hore 16, che dice che ditto exercito non era ancor levato, ma ben posto in ordinanza per levarsi; et chi dicea anderà sotto Pavia in uno loco si chiama Vernacula, et chi dice anderà al porto di la Stella, abenchè ditti soi non lo credano. Et dice, che dicti cesarei hanno parchiato per butar il ponte, donde serà necessario che
326* francesi deslogiano ovvero che combatino. Et el cavalaro che ha portato le ditte lettere riferisse che, venendo, lui ha sentito tirar una gran schiopetaria a la volta de li exerciti.

Post scripta. Se diceva nel campo cesareo che 40 cavali lizieri erano partiti et andati nel campo francese, dove il Christianissimo re li ha dato doi page per cadauno et una caxaca; et che le gente da Milano erano partite per andar al campo francese.

Di Bergamo, di 6, hore 13. Come heri sera esso capitano sier Tomà Moro ave aviso, che propinquo de li al bergamasco erano venute gente. Subito mandoe per intender tal cosa; et qual riporta esser da zerca fanti 200, di quelli sono stà svalsati da grisoni, che sono sotto Chiavenna, li qual andavano per soccorer ditto loco. Qual fantarie vanno a la volta di Lodi. Scrive come stanno in aspectation di soi messi, che dieno venir di campo, per sapere come passano le cose.

Dil dito, di 6, hore . . . Come in quella hora era gionto uno di soi, che partì eri sera dil campo francese, che dice come heri su l' hora del disnar li cesarei et hispani si mossero in arme per voler ogni modo provocar alla giornata francesi, che erano all'opposito suo dentro de li reperi; de li quali non volseno usire ma con bone artellarie li salutorono, de modo che ne restorono assai de guasti et non volseno seguitare il camino. Dice *etiam*, che di Pavia usirno molti contra francesi, ma forno facti ritirarsi in molta pressa dentro. Dice *etiam* che ha visto che assai fanti si parteno dil campo cesareo, si per penuria di vivere, come per non aver danari, et che in Lodi lavorano molto frequentemente. Scrive si stà in continua aspectation di novi advisi, et quello averano aviserano.

Di Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro, di 7, hore . . . Manda reporti di homini venuti dil campo, e lettere dil Prefello et di Paulo di Bologna di ditto campo cesareo, l' uno di hore 21 l' altro di hore 23 heri. Come voleno, la note di 6 venendo a 7, combater uno bastion, qual volendo esser difeso per francesi, convenirano venir a la zornata. *Item*, quelli di Pavia mostrano fochi; et che li exerciti sono mia mezo lontano l'uno di l'altro.

Copia di do lettere di campo cesareo, scrite per l'orator di Siena, a di 3 et a di 4 Febraro 1525, mandate a Cremona a l'Orator nostro veneto.

Illustrissimo signor mio.

Di Vilante, di l'ultimo di Genaro, scripsi quanto era di novo tra questi exerciti; duplicai le letere, et mandai per diverse vie, et aziò che havessero miglior recapito.

Il primo di Febraro partì lo exercito da Vilante et andò a Ristanno; il secondo di andò a Lardiragho, longi da Pavia 4 miglia et longi dal campo di francesi da due miglia in circa. Poco inanti che si rivase a Lordirago, se feceno alcune scaramuze da cavali leggieri et fantarie, dove fu il signor Johanningo di Medici, et morirli da 8 in 10 homini de l'una parte e l'altra, imperò non sono state scaramuzie grosse, nè di momento. Li francesi stanno per anco in el medesimo loco dove erano, et secondo li advisi che se hanno, dicono aspectare li questi imperiali, che li vadino a trovare. Heri sera, subito che fu gionto lo exercito, si sparono cinque boche di artigliaria per fare el segno de esser gionti al signor